



La folla riunitasi a piazza San Pietro

Il grande abbraccio di Wojtyla

Centocinquantamila persone in piazza S. Pietro

Il Papa conclude l'incontro mondiale con le famiglie, dicendo che non si può progettare la nuova società se non si difende la «sacralità della famiglia». La nuova enciclica «Vangelium vitae», «carta» per l'azione dei cattolici.

di esso e di tutti quei valori cristiani di solidarietà e di reciproco rispetto che essendo alla base della famiglia umana sono comuni a tutti i popoli del mondo. Ecco perché ha tenuto un discorso tutto incentrato su quanto viene detto sulla famiglia nei Vangeli per affermare un'identità cristiana della famiglia, donde la sua esortazione: «O voi tutte famiglie cristiane del mondo intero, costruite la vostra esistenza sul sacramento che il Cristo chiama grande, in quanto Paolo lo ha reso indissolubile in un uomo e in una donna che si uniscono in matrimonio. Ha voluto così far nascere ancora una volta che non si può parlare di vero matrimonio se ad unirsi in una sola carne non sono un uomo ed una donna. Ed è stata chiara la polemica con il Parlamento europeo e con il Consiglio d'Europa che con le loro dichiarazioni e risoluzioni hanno invece legittimato anche le unioni tra due uomini e tra due donne come le connive tra uomo e donna. Ed ha aggiunto per richiamare tutti all'impegno europeo: «Non vedete forse quanto siete scembi nel mistero del Dio vivente di quel Dio che, professando nel nostro Credo apostolico?»

gnati a vivere i valori simili in quella prospettiva della salvezza. Ecco perché prima che termini il 1994 che l'Onu ha dedicato alla famiglia o all'inizio del 1995 sarà resa nota l'enciclica sulla famiglia. Vangelium vitae. Che vuol dire che se il incontro mondiale con le famiglie del 1994 è il vertice di un cammino che sta cominciando, saliente per un presidente della coscienza delle ragioni profonde dell'offensiva «svolta» dalla Chiesa nel corso di questi anni, il sostegno della cultura della vita contro il diffondersi di una cultura di violenza e di morte, gli anni che ci separano dal giubileo dei duemila dovranno essere dedicati ad una grande campagna per riproporre il messaggio cristiano e in particolare i valori della famiglia cristiana facendoli conoscere attraverso un libero confronto con le diverse religioni e culture a tutte le latitudini.

ALCESTE SANTINI

■ CITTÀ DEL VATICANO Nel condire ieri in piazza S. Pietro l'incontro mondiale di due giorni con le famiglie, Giovanni Paolo II ha annunciato che la sua prossima enciclica lundicesima del suo pontificato giunto al sedicesimo anno si intollererà *Vangelium vitae* e dovrà essere una vera e propria «carta della famiglia» che i cattolici devono impegnarsi a testimoniare contro le minacce che pesano su questo istituto. Ed ha affermato: «Non si può progettare la società del terzo millennio se non si difende la sacralità della famiglia, un istituto che viene prima dello Stato e di cui è a fondamento. Un messaggio forte e chiaro che Papa Wojtyla ha inviato rivolgendosi a circa centocinquantamila persone raccolte nella piazza ed a quanti lo stavano ascoltando in mondovisione alle forte sociali e politiche ai Parlamenti ai governi per richia-

mark tutti alle loro responsabilità in un momento in cui l'istituto familiare rischia di essere stravolto dal degrado morale e civile in atto».

Una folla enorme

«Oggi ringraziamo il Papa di fronte ad una folla attenta e partecipante fra cui moltissimi giovani - in maniera particolare per quell'amore che Cristo ci ha insegnato l'amore che è stato dato a voi nel sacramento del matrimonio che da allora non ha cessato di alimentare il vostro rapporto spinrendovi al reciproco dono e con il passare degli anni questo amore ha abbracciato anche i vostri figli che a voi devono il dono della vita. Una difesa appassionata e quindi della concezione cristiana del matrimonio indissolubile, al cui in tema deve essere gestita una procreazione responsabile e non fuori

L'esortazione

Se sabato pomeriggio aveva spiccato le ragioni per cui la Chiesa ha difeso i valori cristiani della famiglia e della vita contro aborto e contraccezione in occasione della Conferenza dell'Onu sul tema «Popolazione e sviluppo» e in altre sedi, convenivano portato nell'incontro in piazza S. Pietro la testimonianza delle loro gioie e delle loro difficoltà in anche dei grandi drammi familiari che si sono consumati a Sarajevo o in Ruanda. Il papa Wojtyla ha detto che bisogna passare dall'offensiva portando tali aloni

Nuova enciclica

Faccendo quindi del Vangelo della famiglia il punto di riferimento, Giovanni Paolo II ha detto che, agli inizi del terzo millennio i cattolici si devono sentire impe-

In mondovisione

Ma le due giornate vissute in uno scenario eccezionale visto in mondovisione gli è pure servito per dire di fronte a quanti lo hanno visto danno al trionfo che è andato in piazza S. Pietro molti ambasciatori del Papa e molti ambasciatori del sindaco Rutelli. Il Comune di Roma ha dato il suo contributo sul piano organizzativo

Genova celebra il successo dell'Expo

Acquario, un giorno da milionario

Grande festa ieri al milionesimo visitatore dell'Acquario di Genova per la premiazione del fortunato e un ragazzino di sei anni che ha ricevuto un biglietto speciale con il quale potrà continuare a visitare l'Acquario gratis e vita natural durante. Tutta la giornata di ieri è stata dedicata ai festeggiamenti e a celebrare il successo dell'Acquario che ha donato lustro a Genova. Grande attrazione per adulti e bambini: la delfina neonata Baby Bonnie.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
ROSSELLA MICHIZIENZI

■ GENOVA Tra Gian Luca e Baby Bonnie è stato amore a prima vista. Quando lui l'ha avvistata al di là del vetro si è accoccolato per terra ed rimasto estatico ad ammirarla. Lei ha corrisposto in piccino con una bellissima serie di evoluzioni e scodonziamenti.

Juan Romero, il presidente del Parlamento tecnologico Marino Giuseppe Pattarini, l'assessore comunale Chito Guisla. Tra il milionesimo dopo un brevissimo disorientamento dovuto alla sorpresa, aveva affrontato il clamore con invadimenti disinvolto. Il bambino al di sopra della testa il mega ticket a vista aveva sorriso ai fotografi a destra e a manca e poi aveva inferto il primo taglio ad una gigantesca torta a forma di pesce. Alla fine, tra un boccone e l'altro della sua porzione aveva concesso la sua prima intervista. Si qui è stato ricevuto su un tavolo era intorno a piedi nudi. «Ma di lì non si sono contenti. Sono ancora qui?», ha domandato subito domenica prossima per prendere il premio del sindaco? «Sì, si sicuramente ci sarò. E con puntualità ha mantenuto la promessa e il sorriso bencheno nato d'orgoglio e di solennità ha assolto al suo primo impegno pubblico.

Il più grande d'Europa

Il secondo del mondo

Con il suo ragguaglio di milioni di visitatori nel giro di due anni, l'Acquario di Genova si colloca al quarto posto per affluenza di pubblico tra le istituzioni culturali del nostro Paese. In questa graduatoria lo precedono i Musei Vaticani, la Galleria degli Uffizi di Firenze, e gli scavi archeologici di Pompei. Realizzato nell'ambito del quartiere espositivo per le manifestazioni colombiane del 1992, l'Acquario di Genova è, per dimensioni, il più grande d'Europa e il secondo nel mondo. Specializzato in studi scientifici di prim'ordine, l'equipe di biologi marini che vigilano sulla fauna ospite delle vasche, nelle quali i lutimi arrivati e una grande tartaruga, mentre i beniamini del pubblico rimangono soprattutto i delfini, in preparazione una serie di iniziative coordinate con il Museo navale di Pegli, che ha in programma di trasferire all'Expo una parte del proprio materiale e per l'occasione verranno messi a punto congiuntamente mostre di carattere culturale e percorsi di sfondo scientifico in grado di valorizzare entrambe le strutture.

E tutti in piazza venerdì

Assemblea nazionale dei Centri sociali

Appuntamento a novembre

■ ROMA Si sono dati appuntamento per il 12 e il 13 novembre. Riuniti ieri al Villaggio globale i rappresentanti dei Centri sociali di tutta Italia hanno stabilito la data e i temi di discussione del meeting nazionale già deciso in settembre. Infine l'adesione alla piattaforma Cobas per lo sciopero del 14.

In discussione in questi due giorni di novembre, ci saranno ben sette temi: aree dismesse e utilizzo del patrimonio, autogestione, autorganizzazione, autoproduzione e comunicazione nazionale e internazionale, disoccupazione e lavoro socialmente utili, rapporto con le istituzioni. Un'intera giornata di assemblea chiusa ha preceduto questa stringata comunicazione. Poi alle cinque del pomeriggio la sala si è popolata di altre persone. Cobas e parte di Rifondazione discutevano insieme ai Centri sullo sciopero del 14. Punto più discusso la partecipazione o meno

Avellino, assistente penitenziaria «adotta» una piccola nigeriana figlia di una detenuta

Bimba trova l'affido in carcere

Storia di solidarietà ad Avellino. Un assistente della polizia penitenziaria in servizio nel carcere irpino ha preso in affidamento una bimba nigeriana figlia di una giovane reclusa. La piccola fino a pochi giorni fa ospite del carcere avellinese - provvista di nido - sarebbe stata trasferita in un istituto. Ora ha una famiglia e potrà continuare a vedere sua madre. Questa - ha commentato l'assistente Maria Di Iorio - «è solo una storia privata».

NOSTRO SERVIZIO

■ AVELLINO È un'istoria privata meglio non parlare troppo non voglio di invecchiare in alcun modo la bambina e la sua mamma. Maria Di Iorio, 50 anni, assistente di polizia penitenziaria nel carcere di Bellizzi Irpino (Avellino) cerca di schivare l'attenzione su se stessa e sulla scelta prendere in affidamento temporaneo la figlia di un'assistente nigeriana detenuta nel carcere di Avellino, una deci-

La salvezza

Eppure il suo gesto ha salvato la piccola da un destino scontato. Al compimento del terzo anno di vita la bimba avrebbe dovuto lasciare il carcere, dove per un po' di tempo in Campania in cui funziona un nido per i figli delle reclusi e finire in un istituto. La soluzione è arrivata su iniziativa di Maria Di Iorio che ha raccolto la bambina nella sua casa ad Avellino, una deci-

L'affidamento

A lei ha pensato Maria Di Iorio che lavorava proprio nella stessa casa circondariale in cui era chiusa H.H. Prima di portare la piccola con sé l'assistente di polizia penitenziaria si è consultata con la direttrice del carcere, Cristina Maliricchi, e l'ottenuto il consenso della madre che ha poi chiesto attraverso

il servizio di assistenza sociale del comune. Che ha seguito l'intera vicenda. L'affidamento temporaneo sulla richiesta si sono pronunciati favorevolmente il sindaco, Angelo Romano e l'assessore ai servizi sociali Giuseppe Romerò mentre il Tribunale per i Minori stabilisce le modalità e i tempi degli incontri tra la bimba e la madre. In questo modo è stato evitato il piccolo trauma di un'adozione prima che fosse individuata questa soluzione. Il fatto è che per il suo stato attuale le politiche per il suo trasferimento in un istituto di assistenza di Avellino non si applicano.

Supervincita

Operaio milionario al casinò

■ QUASI MEZZO MILIARDO di milioni che, ciascuno a rotta di collo, hanno affondato l'intera vicenda. Il richiamo si sono pronunciati favorevolmente il sindaco, Angelo Romano e l'assessore ai servizi sociali Giuseppe Romerò mentre il Tribunale per i Minori stabilisce le modalità e i tempi degli incontri tra la bimba e la madre. In questo modo è stato evitato il piccolo trauma di un'adozione prima che fosse individuata questa soluzione. Il fatto è che per il suo stato attuale le politiche per il suo trasferimento in un istituto di assistenza di Avellino non si applicano.